

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:



**Parco Regionale delle Alpi Apuane**  
**Settore Uffici Tecnici**

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
- Affari contabili e personale
- Difesa del suolo
- Interventi nel Parco
- Lavori pubblici
- Pianificazione territoriale
- Ricerca e conservazione
- Valorizzazione territoriale
- Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco ([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**

**Pronuncia di Valutazione di Incidenza**

**n. 4 del 9 aprile 2018**

**Oggetto: Interventi per il miglioramento di viabilità forestale finalizzata a facilitare le operazioni selviculturali, strada Vergaia Borra del Re, località Terrinca, Comune di Stazzema. Modifiche alla pronuncia di valutazione di incidenza n. 2 del 29.03.2018.**

**Richiedente: Comune di Stazzema**

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**In riferimento** alla richiesta del Comune di Stazzema, del 13.03.2018 n. 2118, acquisita al protocollo del Parco in data 14.03.2018 al n. 696, relativa alla realizzazione di “Interventi per il miglioramento di viabilità forestale finalizzata a facilitare le operazioni selviculturali, strada Vergaia Borra del Re, località Terrinca, Comune di Stazzema (LU);

**Preso atto** che l'intervento in oggetto ricade all'interno dell'area contigua del Parco come identificata dal Piano per il Parco delle Alpi Apuane approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016, nonché all'interno della ZSC “*Valle del Giardino*” IT5120011;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 “*Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio*”;

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*”;

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “*Legge forestale della Toscana*”;

**Visto** il Regolamento Forestale della Toscana emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale agosto 2003 n. 48/R e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1223 del 15.12.2015 “Direttiva 92/43/CE “Habitat” - art. 4 e 6 – Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione);

**Visto** il Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 con il quale si sono designate 17 zone speciali di conservazione (ZSC ) della regione biogeografica continentale e di 72 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**Visto** lo Statuto dell’Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 29.01.2003;

**Visto** il Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 90 del 13.06.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Verificata** la conformità dell’intervento in oggetto ai contenuti del documento *“Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici”* approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al piano per il parco attualmente vigente;

**Richiamata** la propria pronuncia di valutazione di incidenza n. 2 del 29.03.2018, rilasciata per l’intervento in oggetto;

**Vista** la nota del Comune di Stazzema del 05.04.2018, acquisita al protocollo del Parco in pari data al n. 896, con cui si precisano le modalità di realizzazione dei lavori sotto l’Alta sorveglianza di un esperto naturalista;

## DETERMINA

**di modificare** le prescrizioni e condizioni contenute nella Pronuncia di Valutazione d’Incidenza n. 2 del 29 marzo 2018, già rilasciata al Comune di Stazzema, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, per la realizzazione di “Interventi per il miglioramento di viabilità forestale finalizzata a facilitare le operazioni selviculturali, strada Vergaia Borra del Re”, località Terrinca, Comune di Stazzema, secondo il progetto e lo studio di incidenza allegati alla richiesta del 13.03.2018 n. 2118, acquisita al protocollo del Parco in data 14.03.2018 al n. 696 ed integrata con nota del 05.04.2018, protocollo n. 896;

**di stabilire** che le condizioni e prescrizioni per la realizzazione del presente intervento sono le seguenti:

- La strada carrabile deve mantenere una valenza forestale quindi non è autorizzato il flusso di un numero consistente di mezzi motorizzati. L’accesso con mezzi motorizzati dovrà essere consentito ai soli frontisti per i tagli forestali autorizzati e per la gestione del fondo di proprietà.
- Il taglio di piante deve essere effettuato per soli giustificati motivi di sicurezza, in particolar modo dovranno essere preservati i castagni da frutto, gli alberi secolari, le siepi di bosso e le specie arbustive del sottobosco.
- Nel caso del taglio di singole piante parte delle ramaglie derivanti dal taglio devono essere lasciate in stazioni opportune così da costituire necromassa legnosa in grado di supportare molteplici organismi e garantire lo sviluppo di reti trofiche oltre che fornire riparo e rifugio per molte specie. Lo stesso vale per eventuali piante deperenti o secche in piedi o al suolo che ospitano numerose specie di insetti xilofagi di valore conservazionistico potenzialmente presenti nel Sito. Sono da rimuovere soltanto se si ritiene che possano costituire causa di dissesto o per ragioni di rischio incendio. In alcuni casi gli interventi di ingegneria naturalistica volti a rinsaldare il versante, possono essere funzionali a “sorreggere” radici particolarmente affioranti e potenzialmente instabili se appartenenti a individui arborei particolarmente vetusti e che assolvono al ruolo di habitat di specie.

- Le operazioni di sistemazione del fondo stradale, mediante allargamento della carreggiata anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica non devono danneggiare muretti a secco, pavimentazioni lastricate e altri manufatti tradizionali. Per la sistemazione della sede stradale è da preferire l'utilizzo di materiali terrigeni provenienti da zone prossime al sito.
- Le opere di ingegneria naturalistica non dovranno prevedere l'utilizzazione di materiale vegetale vivo non autoctono. Dovranno essere evitate tutte le specie invasive.
- I lavori dovranno essere effettuati sotto l'alta sorveglianza di un esperto per evitare di danneggiare specie animali o in alternativa si dovrà provvedere allo spostamento e alla tutela degli stessi individuando misure opportune.
- La regimazione delle acque costituisce uno degli interventi prioritari nel corso delle stesse fasi di cantiere. Sono da recuperare innanzitutto gli sciacqui in pietra già presenti, liberandoli dai detriti e dal materiale terrigeno deposto negli anni così da ripristinarne la funzionalità.
- Evitare il deposito di materiali di scavo e di pietrisco da utilizzare per la stabilizzazione del fondo in cumuli lungo il tracciato e provvedere in tempi rapidi alla rimozione o alla posa in opera.
- I lavori devono svolgersi in orario diurno per limitare disturbo (rumore, inquinamento luminoso) in ore crepuscolari notturne in cui specie anche particolarmente elusive svolgono le proprie funzioni vitali.
- È obbligatoria la raccolta di ogni tipologia di rifiuto e il conferimento a smaltimento: da evitare anche la dispersione accidentale (es. per fenomeni di vento o pioggia) provvedendo a un corretto stoccaggio dei materiali compresi quelli di risulta.
- Dovranno essere installate due bacheche informative relative agli obblighi e ai divieti e altre notizie utili.

di dare atto che la presente Pronuncia di Valutazione d'Incidenza costituisce condizione ai fini dell'emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dell'intervento, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di trasmettere il presente atto al richiedente Comune di Stazzema;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge.

determina altresì che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini